«Turismo e grandi eventi proveremo a coinvolgere anche i nostri imprenditori»

Sponsor privati, l'assessore Ferrara apre: Comune pronto a predisporre nuovi bandi

Barbara Cangiano

Coinvolgere gli imprenditori con sponsorizzazioni mirate per sostenere i grandi eventi, come Luci d'artista, che fungono da attrattori per il turismo e il commercio? L'assessore comunale al ramo Alessandro Ferrara si dice favorevole, ma senza pretese di obbligare chi non si senta partecipe di un progetto che dovrebbe essere collettivo e condiviso per la crescita dei territori e il benessere delle comunità che li abitano. E l'idea di pubblicare bandi mirati, che dovrà essere valutata con il resto dell'amministrazione, sembra prendere corpo a vent'anni di distanza dal vernissage di un format che, indipendentemente dai suoi fautori o dai suoi detrattori, ha contribuito in maniera significativa a far prima crescere e poi cementare l'identità turistica della città.

L'ANALISI

«Non voglio criticare nessuno, però una riflessione va fatta. La città è cresciuta moltissimo e continua a svilupparsi nella sua dimensione turistica, nonostante restino diversi correttivi da apportare. Quando ci si trova in queste fasi credo che sia giusto che tutti partecipino, ognuno come può, a questo processo che porta economia ed è funzionale anche a provare a risolvere una piaga come quella della disoccupazione spiega Ferrara - Il turismo è fondamentale per il buon vivere di una comunità. Dal mio punto di vista non attribuisco colpe a nessuno. Albergatori, commercianti, più in generale imprenditori sono già vessati da molte tasse, alcune delle quali contribuiscono ad alimentare le casse comunali, quindi non sarebbe giusto pretendere sforzi ulteriori. Detto questo, in presenza di eventi di rilevanza nazionale, e non mi riferisco solo alle Luci, il contributo di chi ha a cuore le sorti della città è ovviamente bene accetto». Tra l'altro l'opzione delle sponsorizzazioni è già prevista nell'ambito di un apposito regolamento relativo alla kermesse invernale. «Restando sul capitolo Luci, il regolamento già lo prevede, ma è anche vero che in questi anni non sono stati fatti, che mi risulta, bandi o manifestazioni di interesse. È mia intenzione procedere in tal senso per iniziare a sondare il terreno e capire se ci sono imprenditori interessati a sostenere i progetti di maggiore rilevanza, ma in un'ottica di collaborazione. Chiariamo un punto: nessuno deve sentirsi obbligato. Sarebbe bello se alcune iniziative fossero sentite e condivise, senza vincoli, solo per il piacere di fare del bene alla città e sentirsi parte attiva di un processo di sviluppo virtuoso».

IL DIBATTITO

Quanto alle critiche che spesso vengono mosse all'amministrazione per migliorare l'accoglienza e i servizi, a partire dai servizi, Ferrara è chiaro: «È giusto che ci siano le critiche se sono costruttive, dal momento che possono aiutarci a migliorare. Anche sotto questo profilo credo che le critiche possano essere mosse a ragione da chi fa la sua parte, non da chi se ne chiama fuori. Ripeto, le città crescono non solo grazie ai fondi pubblici o all'impegno delle istituzioni. Tutti devono essere responsabili, a partire dalle piccole cose. In questi giorni, per esempio, stiamo assistendo a un piccolo miracolo». Il riferimento è ai dati positivi dell'incoming registrati già a partire dagli inizi di aprile, che costituiscono, per gli addetti ai lavori, un buon banco di prova per "assaggiare" quello che arriverà dalla stagione estiva. «Complici i ponti festivi e il meteo favorevole, Salerno ha potuto godere di un mese di aprile molto forte dal punto di vista turistico. E sono certo che in tanti hanno beneficiato della presenza di un numero cospicuo di visitatori. La Fiera del Crocifisso, poi, è stato un evento in grado di richiamare moltissimi dalle altre regioni d'Italia e anche gli stranieri che hanno apprezzato la rievocazione medievale, con un centro storico vivo, animato da giullari e cantastorie. Sto partecipando a tutti gli eventi e si respira un clima di grande festa conclude Ferrara - Questa è la condivisione che auspico ed è questa la strada che da tempo stiamo percorrendo con i colleghi. Perché il turismo è una sorta di calamita che riesce a smuovere tanti settori dell'economia. Bisogna avere lungimiranza e capacità di visione. I frutti poi arrivano e i dati ce lo confermano».